

- pro christianae reipublicae tranquillitate nuncupatis, felicem
- atque optatum exitum quam primum largiatur.

- Datum Romae apud S. Petrum, sub annulo Piscatoris, die
- decima decembris MDCV, Pontificatus nostri anno primo.

• M. Vestrius Barbianus. •

C A P O VI.

*Il senato consulta i legali e i teologi circa la risposta da darsi
al breve del papa.*

Per procedere con maturità e prudenza in un affare sì delicato, consultò i suoi più abili legisti e teologi. La repubblica sino da tempi antichissimi aveva i suoi consultori *in jure*, talora ordinarii e talora scelti per occorrenza accidentale, e quando n' ebbe bisogno consultò anche teologi. Fu in questa circostanza, che stabili al suo servizio la carica di teologo; ed il primo, che vi scelse fu il frate Paolo Sarpi veneziano dell' ordine de' serviti. I consultori furono Erasmo Graziani da Udine e Marc' Antonio Pellegrini padovano, celebratissimi a quel tempo per la loro dottrina legale. Nè contento di questi soli, volle il senato conoscere il parere altresì de' più rinomati dottori d' Italia e di altri luoghi d' Europa. Vennero quindi le consultazioni in iscritto di molti legali e dalla Francia e dalla Spagna; i quali, procedendo per diverse vie, tutti per altro mostravano schiettamente, che le controversie promosse da Paolo V erano meramente di cose temporali, su cui l' autorità pontificia non ha da avere ingerenza, e che la repubblica poteva quindi liberamente comandare a tenore dei proprii bisogni e dell' amministrazione del suo governo.